Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° **Roma - Giovedì, 16 giugno 1932 - Anno X** **Numero 138**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 138 DEL 16 GIUGNO 1932-X:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 39: **Distillerie italiane, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 3ª estrazione del 1° giugno 1932. — **Società dell'alluminio italiano, in Borgofranco d'Ivrea (Aosta):** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 7ª estrazione del 31 maggio 1932. — **Società elettrica del Valdarno, in Firenze:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento sorteggiate il 1° giugno 1932. — Elenco delle obbligazioni 4,50 per cento sorteggiate il 1° giugno 1932. — **S.E.T. - Società Esercizi Telefonici, in Napoli:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento sorteggiate il 1° giugno 1932. — **Società cartiere di Besozzo, in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 28 maggio 1932. — **Società anonima acquedotto De Ferrari Galliera, in Genova:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° giugno 1932. — **Tipolitografia Almasio, in Intra:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 1° giugno 1932. — **Municipio di Ferrara:** Elenco delle obbligazioni del prestito di L. 2.500.000 sorteggiate nella 5ª estrazione del 31 maggio 1932. — **Società anonima « Cellograf », in Milano:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 2ª estrazione del 7 maggio 1932. — **Società telefonica tirrena, in Firenze:** Elenco delle obbligazioni 6 per cento (TETI), emissione 1928, distrutte il 1° giugno 1932 quale secondo ammortamento. — **Elettricità e gas di Roma (in liquidazione), in Roma:** Elenco delle obbligazioni della cessata Società per imprese elettriche sorteggiate il 3 giugno 1932. — **Società romana di elettricità, in Roma:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 3 giugno 1932.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 23 maggio 1932, n. 602.
Conversione in legge del R. decreto-legge 25 gennaio 1932, n. 113, che autorizza una ulteriore spesa di L. 3.000.000 per la prosecuzione dei lavori della nuova linea ferroviaria Fossano-Mondovì-Ceva.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 25 gennaio 1932, n. 113, che autorizza una ulteriore spesa di L. 3.000.000 per la prosecuzione dei lavori della nuova linea ferroviaria Fossano-Mondovì-Ceva.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 6 giugno 1932, n. 603.
Conversione in legge del R. decreto-legge 31 marzo 1932, n. 291, recante l'autorizzazione di spesa di L. 2.000.000 per l'esecuzione dei lavori urgenti alla Riva degli Schiavoni in Venezia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 31 marzo 1932, n. 291, recante l'autorizzazione di spesa per l'esecuzione degli urgenti lavori occorrenti a garantire la stabilità della Riva degli Schiavoni in Venezia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 22 aprile 1932, n. 604.
Revoca delle dichiarazioni di zona malarica per il territorio dei comuni di Cannara e Trevi della provincia di Perugia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il Nostro decreto 30 dicembre 1923, n. 2889, che apporta modifiche sull'ordinamento sanitario del Regno;

Veduto il Nostro decreto 19 marzo 1903, n. 163, concernente la delimitazione delle zone malariche nei territori dei comuni di Cannara e Trevi della provincia di Perugia;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono revocate le dichiarazioni di zona malarica fatte col suindicato Nostro decreto per il territorio dei comuni di Cannara e Trevi della provincia di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 321, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 aprile 1932, n. 605.
Revoca delle dichiarazioni di zona malarica per il territorio dei comuni di Chiusi e Montepulciano della provincia di Siena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 157 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il Nostro decreto 30 dicembre 1923, n. 2889, che apporta modifiche sull'ordinamento sanitario del Regno;

Veduti i Nostri decreti 19 marzo 1903, n. 115, e 20 giugno 1912, n. 780, concernenti la delimitazione delle zone malariche nei territori dei comuni di Chiusi e Montepulciano della provincia di Siena;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono revocate le dichiarazioni di zona malarica fatte con i suindicati Nostri decreti per il territorio dei comuni di Chiusi e di Montepulciano della provincia di Siena.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 321, foglio 14. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 2 maggio 1932, n. 606.
Approvazione delle convenzioni stipulate con le Società « Florio », « S. Marco » e « Eolia » per l'assicurazione delle navi addette ai servizi marittimi sovvenzionati esercitati dalle dette Società.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le convenzioni:

29 marzo 1928 modificativa di quella in data 20 giugno 1925 stipulata con la Società italiana di navigazione « Florio », sedente in Roma, per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati costituenti il Gruppo II (Palermo);

6 agosto 1928 modificativa di quella in data 18 dicembre 1925 stipulata con la Società anonima di navigazione « San Marco », sedente in Venezia, per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati costituenti il Gruppo III (Venezia);

26 ottobre 1928 modificativa di quella in data 3 novembre 1925 stipulata con la Società « Eolia » anonima di navigazione, sedente in Messina, per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati costituenti il Gruppo *D* (Isole Eolie);

in forza delle quali il Ministero delle comunicazioni ha assunto il rischio inerente alla sola perdita totale delle navi addette ai suindicati servizi con decorrenza rispettivamente dalle date 26 maggio 1928, 2 ottobre 1928 e 29 gennaio 1929 e per tutta la durata delle convenzioni originarie scadenti il 31 dicembre 1946;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di liberare il Ministero predetto dalla responsabilità che gli deriva dall'assunzione di detto rischio;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per i lavori pubblici e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti convenzioni:

a) in data 31 marzo 1931-IX stipulata con la Società italiana di navigazione « Florio », sedente in Roma, concessionaria dei servizi marittimi sovvenzionati costituenti il Gruppo II (Palermo);

b) in data 31 dicembre 1931-X, stipulata con la Società anonima di navigazione « San Marco », sedente in Venezia, concessionaria dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo III (Venezia);

c) in data 4 aprile 1932-X, stipulata con la Società « Eolia » anonima di navigazione, sedente in Messina;

che modificano rispettivamente quelle in data:

29 marzo 1928 per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo II (Palermo);

6 agosto 1928 per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo III (Venezia);

26 ottobre 1928 per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo *D* (Isole Eolie).

In virtù di tali nuove convenzioni, a decorrere dalle ore 12 del giorno 1° luglio 1930-VIII e per tutta la durata delle convenzioni 20 giugno 1925 per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo II (Palermo); 18 dicembre 1925 per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo III (Venezia), e 3 novembre 1925 per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo *D* (Isole Eolie) le citate Società assumono a loro diretto carico l'assicurazione contro il rischio di perdita totale delle navi addette ai servizi suddetti previsto dalle convenzioni 29 marzo, 6 agosto e 26 ottobre 1928, su citate, restando da tale data il Ministero delle comunicazioni completamente esonerato dal rischio stesso.

In dipendenza di tale esonero sarà corrisposto a ciascuna delle tre Società concessionarie, a decorrere dal 1° luglio 1930, e verso la produzione dei documenti comprovanti che fu a tempo debito provveduto da parte loro all'assicurazione delle proprie navi contro il rischio di perdita totale, un compenso nella misura di centesimi venticinque per cento annuo sul capitale in rischio determinato con l'osservanza delle modalità previste nelle convenzioni modificative suddette.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — DI CROLLALANZA — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 321, foglio 13. — MANCINI.

Convenzione modificativa di quelle in data 20 giugno 1925 e 29 marzo 1928 per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo II (Palermo).

Premesso:

che con convenzione in data 20 giugno 1925, approvata con decreto Ministeriale 20 ottobre detto anno, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre successivo, la Ditta I. e V. Florio di Palermo assunse, per Società da costituire, l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il Gruppo II (Palermo) per la durata di anni 20 decorrenti dal 1° gennaio 1926;

che con decreto Ministeriale 15 febbraio 1926, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese, alla ditta I. e V. Florio fu sostituita nella convenzione predetta, a tutti gli effetti, la Società italiana di navigazione « Florio » sedente in Roma;

che con convenzione in data 12 marzo 1927, approvata con decreto Ministeriale 19 marzo 1927, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, la durata della predetta convenzione 20 giugno 1925 fu portata ad anni 21;

che con convenzione in data 29 marzo 1928, approvata con decreto Ministeriale in data 6 maggio 1928, registrato alla Corte dei conti il 26 stesso mese, vennero apportate alcune modificazioni alla su citata convenzione 20 giugno 1925;

che in forza dell'art. 4 di detta convenzione modificativa 29 marzo 1928, a decorrere dal giorno 26 maggio 1928, data della registrazione alla Corte dei conti del decreto Ministeriale di approvazione di essa convenzione, e per tutta la durata di questa il Ministero delle comunicazioni ha assunto il rischio inerente alla sola perdita totale delle navi addette al servizio delle linee contemplate dalla convenzione stessa — e nei limiti di valore determinati in conformità di quanto è stabilito con detto articolo — in conseguenza di tempesta, naufragio, investimento, urto, fuoco, esplosione, pirateria, ed in generale per tutti gli accidenti e fortune di mare anche se dipendenti da imperizia o da negligenza del capitano e dell'equipaggio;

che, avendo le parti concordato di liberare il Ministero delle comunicazioni dalla responsabilità che gli deriva dalla clausola di cui al su citato art. 4 della convenzione modificativa 29 marzo 1928, relativa all'assunzione del rischio di perdita totale delle navi addette alle linee suddette, e ciò verso corresponsione alla Società italiana navigazione « Florio » da parte del Ministero stesso del premio di assicurazione nella misura di L. 0,25 per cento annuo sul valore di ciascuna nave determinato in conformità di quanto è stabilito da detto art. 4 della convenzione 29 marzo 1928;

Fra il tenente generale di porto ispettore cav. di gr. cr. Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, agente in nome e per conto del Ministero delle comunicazioni, e l'ing. comm. Carlo Linch, consigliere delegato della « Florio » Società italiana di navigazione sedente in Roma, in nome e per conto della Società stessa, in virtù di regolare mandato, è stato concordato e stipulato quanto segue:

Articolo unico.

A decorrere dalle ore 12 del giorno 1° luglio 1930-VIII e per tutta la durata della convenzione 20 giugno 1925 per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il Gruppo II (Palermo) il Ministero delle comunicazioni è esonerato dal rischio di perdita totale delle navi addette alle linee suddette previste dall'art. 4 della convenzione 29 marzo 1928, modificativa di quella 20 giugno 1925 su citata, ed il Ministero stesso corrisponderà alla Società italiana di navigazione « Florio » il premio di assicurazione nella misura di centesimi venticinque per cento annuo sul capitale in rischio determinato per ciascuna nave in conformità di quanto è stabilito dal su citato art. 4 della convenzione 29 marzo 1928 modificativa di quella 20 giugno 1925, restando ad esclusiva cura e ad esclusivo rischio della Società il provvedere alla assicurazione delle navi.

Il pagamento di detto premio non potrà essere effettuato se non verso produzione, da parte della Società, delle polizze di assicurazione delle proprie navi contro il rischio di perdita totale a decorrere dal 1° luglio 1930.

Fatta a Roma, in tre originali, addì 31 marzo 1931 - IX

Per il Ministero delle comunicazioni:
Il direttore generale della Marina mercantile:
GIULIO INGIANNI.

Per la « Florio » Società italiana di navigazione:
CARLO LINCH.

Visto, *il Ministro per le comunicazioni*:
CIANO.

Convenzione modificativa di quelle in data 18 dicembre 1925 e 6 agosto 1928 per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo III (Venezia).

Premesso:

che con convenzione in data 18 dicembre 1925, approvata con decreto Ministeriale 11 gennaio 1926, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 1926, la Società anonima di navigazione « San Marco », sedente in Venezia, assunse l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il Gruppo III (Venezia) per la durata di anni 20 decorrenti dal 1° gennaio 1926;

che con convenzione in data 6 agosto 1928, approvata con decreto Ministeriale in data 15 settembre 1928, registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre stesso anno, vennero apportate alcune modificazioni alla su citata convenzione 18 dicembre 1925;

che in forza dell'art. 3 di detta convenzione modificativa 6 agosto 1928, a decorrere dal giorno 2 ottobre 1928, data della registrazione alla Corte dei conti del decreto Ministeriale di approvazione di essa convenzione, e per tutta la durata di questa il Ministero delle comunicazioni ha assunto il rischio inerente alla sola perdita totale delle navi addette al servizio delle linee contemplate dalla convenzione stessa — e nei limiti di valore determinati in conformità di quanto è stabilito con detto articolo — in conseguenza di tempesta, nau-

fragio, investimento, urto, fuoco, esplosione, pirateria, ed in generale per tutti gli accidenti e fortune di mare anche se dipendenti da imperizia o da negligenza del capitano e dell'equipaggio;

che, avendo le parti concordato di liberare il Ministero delle comunicazioni dalla responsabilità che gli deriva dalla clausola di cui al su citato art. 3 della convenzione modificativa 6 agosto 1928, relativa all'assunzione del rischio di perdita totale delle navi addette alle linee suddette, e ciò verso corresponsione alla Società anonima di navigazione « San Marco » da parte del Ministero stesso del premio di assicurazione nella misura di L. 0,25 per cento annuo sul valore di ciascuna nave determinato in conformità di quanto è stabilito da detto art. 3 della convenzione 6 agosto 1928;

Fra il tenente generale di porto ispettore cav. di gr. cr. Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, agente in nome e per conto del Ministero delle comunicazioni, e il gr. uff. Vittorio Cini fu Giorgio, domiciliato in Venezia, presidente della Società anonima di navigazione « San Marco » sedente in Venezia, in nome e per conto della Società stessa in virtù di regolare mandato, è stato concordato e stipulato quanto segue:

Articolo unico.

A decorrere dalle ore 12 del giorno 1° luglio 1930-VIII e per tutta la durata della convenzione 18 dicembre 1925 per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il Gruppo III (Venezia) il Ministero delle comunicazioni è esonerato dal rischio di perdita totale delle navi addette alle linee suddette previsto dall'art. 3 della convenzione 6 agosto 1928 modificativa di quella 18 dicembre 1925 su citata, ed il Ministero stesso corrisponderà alla Società anonima di navigazione « San Marco » il premio di assicurazione nella misura di centesimi venticinque per cento annuo sul capitale in rischio determinato per ciascuna nave in conformità di quanto è stabilito dal su citato art. 3 della convenzione 6 agosto 1928 modificativa di quella 18 dicembre 1925, restando ad esclusiva cura e ad esclusivo rischio della Società il provvedere all'assicurazione delle navi.

Il pagamento di detto premio non potrà essere effettuato se non verso produzione, da parte della Società, delle polizze di assicurazione delle proprie navi contro il rischio di perdita totale a decorrere dal 1° luglio 1930.

Fatta a Roma, in tre originali, addì 21 dicembre 1931 - X

Per il Ministero delle comunicazioni:
Il direttore generale della Marina mercantile:
GIULIO INGIANNI.

Per la Società anonima di navigazione « San Marco »:
VITTORIO CINI.

Visto, *il Ministro per le comunicazioni*:
CIANO.

Convenzione modificativa di quelle in data 3 novembre 1925 e 26 ottobre 1928 per l'esercizio dei servizi marittimi sovvenzionati del Gruppo D (Isole Eolie).

Premesso:

che con convenzione in data 3 novembre 1925, approvata con decreto Ministeriale 14 novembre detto anno, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre successivo, i signori Carmelo Biscotto fu Carmelo e cav. uff. Giuseppe Giuffrè fu Domenico, quest'ultimo in nome proprio e quale procuratore speciale del sig. Gaetano De Luca di Gaetano, tutti domiciliati in S. Marina Salina, assunsero in nome proprio e per conto di Società anonima da costituire, l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il Gruppo *D* (Isole Eolie) per la durata di anni 20 decorrenti dal 1° gennaio 1926;

che con decreto Ministeriale 7 settembre 1926, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1926, ai predetti signori fu sostituita nella convenzione 3 novembre 1925, a tutti gli effetti, la Società « Eolia » anonima di navigazione sedente in Messina;

che con convenzione in data 16 marzo 1927, approvata con decreto Ministeriale 19 detto mese, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, la durata della predetta convenzione 3 novembre 1925 fu portata ad anni 21;

che con convenzione in data 26 ottobre 1928, approvata con decreto Ministeriale in data 24 novembre 1928, registrato alla Corte dei conti il 29 gennaio 1929, vennero apportate alcune modificazioni alla su citata convenzione 3 novembre 1925;

che in forza dell'art. 3 di detta convenzione modificativa 26 ottobre 1928, a decorrere dal giorno 29 gennaio 1929, data della registrazione alla Corte dei conti del decreto Ministeriale di approvazione di essa convenzione, e per tutta la durata di questa, il Ministero delle comunicazioni ha assunto il rischio inerente alla sola perdita totale delle navi addette al servizio delle linee contemplate dalla convenzione stessa — e nei limiti di valore determinato in conformità di quanto è stabilito con detto articolo — in conseguenza di tempesta, naufragio, investimento, urto, fuoco, esplosione, pirateria, ed in generale per tutti gli accidenti e fortune di mare anche se dipendenti da imperizia o da negligenza del capitano e dell'equipaggio;

che, avendo le parti concordato di liberare il Ministero delle comunicazioni dalla responsabilità che gli deriva dalla clausola di cui al su citato art. 3 della convenzione modificativa 26 ottobre 1928, relativa all'assunzione del rischio di perdita totale delle navi addette alle linee suddette, e ciò verso corresponsione alla Società « Eolia » anonima di navigazione da parte del Ministero stesso del premio di assicurazione nella misura di L. 0,25 per cento annuo sul valore di ciascuna nave determinato in conformità di quanto è stabilito da detto art. 3 della convenzione;

Fra il tenente generale di porto ispettore cav. di gr. cr. Giulio Ingianni, direttore generale della Marina mercantile, agente in nome e per conto del Ministero delle comunicazioni, e il cav. Carlo Orlandi fu Gaetano, amministratore delegato della Società « Eolia » anonima di navigazione, con sede in Messina, in nome e per conto della Società stessa in virtù di regolare mandato, è stato concordato e stipulato quanto segue:

Articolo unico.

A decorrere dalle ore 12 del giorno 1° luglio 1930-VIII e per tutta la durata della convenzione 3 novembre 1925 per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il Gruppo *D* (Isole Eolie) il Ministero delle comunicazioni è esonerato dal rischio di perdita totale delle navi addette alle linee suddette previsto dall'art. 3 della convenzione 26 ottobre 1928 modificativa di quella 3 novembre 1925 su citata, ed il Ministero stesso corrisponderà alla Società « Eolia » anonima di navigazione il premio di assicurazione nella misura di centesimi venticinque per cento annuo sul capitale in rischio determinato per ciascuna nave in conformità di quanto è stabilito dal su citato art. 3 della convenzione 26 ottobre 1928 modificativa di quella 3 novembre 1925, restando ad

esclusiva cura e ad esclusivo rischio della Società il provvedere all'assicurazione delle navi. Il pagamento di detto premio non potrà essere effettuato se non verso produzione, da parte della Società, delle polizze di assicurazione delle proprie navi contro il rischio di perdita totale a decorrere dal 1° luglio 1930.

Fatta a Roma, in tre originali, addì 4 aprile 1932 - A. X.

Per il Ministero delle comunicazioni:
Il direttore generale della Marina mercantile:
GIULIO INGIANNI.

Per la Società « Eolia » anonima di navigazione:
L'amministratore delegato:
CARLO ORLANDI.

Visto, *Il Ministro per le comunicazioni*:
CIANO.

REGIO DECRETO 2 maggio 1932.
Approvazione della deliberazione 31 dicembre 1931 del Governatorato di Roma relativa alla esecuzione di opere destinate a solennizzare il Decennale della Marcia su Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 31 dicembre 1931-X, con la quale il Governatore di Roma ha stabilito il programma per l'esecuzione delle opere destinate a solennizzare il Decennale della Marcia su Roma per l'ammontare di L. 60.000.000; ha provveduto al finanziamento di dette opere con l'assunzione di due prestiti, uno di 25 milioni con la Cassa depositi e prestiti ed uno di 20 milioni con la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, nonchè l'apertura di un conto corrente fino allo scoperto massimo di 15 milioni con il Banco di Roma; ha apportato ai bilanci preventivi 1931 e 1932 le conseguenti variazioni, ed ha deliberato di applicare ai bilanci degli esercizi 1933 a 1937 la sovrimposta necessaria per garentire la prima delle tre operazioni suaccennate;
Visto il R. decreto-legge 28 aprile 1925, n. 1949;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con il Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La predetta deliberazione 31 dicembre 1931-X è approvata.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 maggio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1932 - Anno X
Registro n. 4 Interno, foglio n. 65.

(3713)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1932.
Costituzione della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Firenze.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 6 della legge 14 giugno 1928, n. 1352, sulla radiodiffusione di esecuzioni artistiche;
Visto l'art. 6 delle norme regolamentari 20 agosto 1928 per l'applicazione della legge su menzionata;
Considerata la necessità di costituire la Commissione di vigilanza sulla radiofonia circolare per la città di Firenze;
Considerato che il podestà di Firenze ha proposto quale membro di detta Commissione il prof. Brugnoli Attilio;

Decreta:

Articolo unico.

La Commissione incaricata di vigilare per la città di Firenze a che le radiodiffusioni siano bene eseguite è così costituita:
Comm. Baldacci Ettore, capo divisione P. T., presidente;
Prof. Magini Ranieri, professore presso il Regio liceo-ginnasio « Galileo » di Firenze, membro;
Prof. Brugnoli Attilio, maestro di musica, membro;
Cav. Nicolicchia Placido, capo dell'Ufficio telefonico interurbano statale di Firenze, segretario.

I componenti di detta Commissione durano in carica un anno dalla data di registrazione del presente decreto che sarà presentato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 maggio 1932 - Anno X

Il Ministro: CIANO.

(3701)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1932.
Autorizzazione alla Società « Savoia », con sede in Genova, ad esercitare nel Regno l'assicurazione nel ramo « furti ».

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda del 17 novembre 1931, con la quale la Società anonima italiana di assicurazioni « Savoia », che già esercitava nei rami incendio, infortuni e trasporti, ha chiesto di essere autorizzata ad operare nel ramo « furti »;
Visto lo statuto dell'Ente;

Decreta:

La Società anonima italiana di assicurazioni « Savoia », con sede sociale in Genova, è autorizzata ad esercitare nel Regno l'assicurazione nel ramo « furti », oltre che nei rami ai quali è stata precedentemente autorizzata.

Roma, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(3702)

DECRETO MINISTERIALE 8 giugno 1932.

Norme relative alla disciplina delle mattazioni del bestiame bovino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO, PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO, PER LE FINANZE E PER LE CORPORAZIONI

Visti gli articoli 5 del R. decreto-legge 19 dicembre 1931, n. 1551, e 1 del decreto Ministeriale 20 dicembre 1931 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 dicembre 1931-X, numero 295;

Ritenuta la necessità, ai fini di una più efficace applicazione delle disposizioni relative alla ripartizione delle mattazioni del bestiame bovino nei vari Comuni del Regno, di procedere ad una nuova classificazione del bestiame stesso, che meglio risponda alle effettive esigenze dei mercati;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti dell'applicazione dei Regi decreti-legge 19 dicembre 1931-X, n. 1551, e 2 febbraio 1932-X, n. 30, e delle relative norme di esecuzione emanate coi decreti Ministeriali 20 dicembre 1931, 28 gennaio e 3 febbraio 1932, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 dicembre 1931, n. 295, 1° febbraio 1932, n. 25, e 9 stesso mese ed anno, n. 32, il bestiame bovino mattato nel Regno è distinto nelle seguenti categorie:

a) soggetti con tutti i denti incisivi da latte e di peso vivo fino ai 150 Kg. compresi;

b) soggetti con tutti i denti incisivi da latte e di peso vivo superiore ai 150 Kg.;

c) soggetti con uno o più denti incisivi da adulto, e di qualsiasi peso.

Sono in conseguenza modificate le disposizioni di cui agli articoli 2, 3 e 4 del decreto Ministeriale 20 dicembre 1931 ed 1 del decreto Ministeriale 3 febbraio 1932, innanzi citati, per quanto si riferisce alla ripartizione in categorie del bestiame bovino utilizzabile per la mattazione.

Art. 2.

L'obbligo di istituire e di tenere aggiornato lo speciale registro di cui agli articoli 4 del decreto Ministeriale 20 dicembre 1931 e 3 del decreto Ministeriale 3 febbraio 1932, è esteso a tutti i veterinari comunque preposti alla vigilanza sulle mattazioni e sulla ammissione al consumo della carne macellata.

In detto registro il veterinario dovrà, oltre alle indicazioni previste negli articoli citati nel primo comma del presente articolo, annotare anche quelle relative al peso vivo di ciascuno dei capi bovini da ammettersi alla mattazione, separatamente per ciascuna delle tre categorie previste nell'articolo 1 del presente decreto.

Art. 3.

Rimangono in vigore tutte le altre disposizioni dei citati decreti Ministeriali 20 dicembre 1931, e 3 febbraio 1932, in quanto non modificate dal presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed entrerà in vigore il 1° luglio 1932-X.

Roma, addì 8 giugno 1932 - Anno X

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

p. *Il Ministro per l'interno:*
ARPINATI.

Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
ROCCO.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

(3715)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1932.

Percentuale obbligatoria di grano nazionale da impiegare nella macinazione.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, che stabilisce disposizioni per l'impiego di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;

Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, che reca disposizioni complementari al Regio decreto-legge predetto;

Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1931, registrato alla Corte dei conti il 22 detto, registro n. 19 Agricoltura e foreste, foglio n. 359, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 1931, n. 247, recante norme per l'applicazione dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723, e 24 settembre 1931, n. 1265;

Visto il decreto Ministeriale 19 maggio 1932, registrato alla Corte dei conti il 21 detto, registro n. 9 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 31, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 maggio 1932, n. 117, che fissa la percentuale di frumento nazionale da impiegarsi obbligatoriamente nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;

Decreta:

Articolo unico.

La percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi, nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, dai molini tenuti all'osservanza del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, e del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, è stabilita, per i grani teneri, a datare dal 27 giugno 1932, nella misura del novantacinque per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 26 giugno 1932, per i molini situati nelle provincie della Sardegna, e nella misura del settanta per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata, pure posteriormente al 26 giugno 1932, per i molini situati nelle provincie della Sicilia; a datare dal 7 luglio 1932, per i molini situati nelle provincie dell'Italia meridionale e del Lazio, e, a datare dal 15 luglio 1932, per i molini situati nelle provincie dell'Italia centrale

(escluso il Lazio) e dell'Italia settentrionale, nella misura del novantacinque per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata, rispettivamente, dopo il 6 luglio 1932 e dopo il 14 luglio 1932.

Per i grani duri la percentuale obbligatoria di frumento nazionale, da impiegarsi nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari, è stabilita, a partire dal 7 luglio 1932, nella misura del novantacinque per cento della quantità complessiva di grani duri macinata posteriormente al 6 luglio 1932, per i molini situati nelle provincie dell'Italia insulare, dell'Italia meridionale e del Lazio; a partire dal 15 luglio 1932, nella misura del settanta per cento della quantità complessiva di grani duri macinata posteriormente al 14 luglio 1932, per i molini situati nelle provincie dell'Italia centrale (escluso il Lazio) e dell'Italia settentrionale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 giugno 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(3714)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2102-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Giusto di Antonio, nato a Trieste il 30 ottobre 1891 e residente a Trieste, Gropada n. 19, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa Grgic nata Zagar fu Antonio, nata il 19 settembre 1901, moglie;
2. Emilia di Giusto, nata il 2 luglio 1922, figlia;
3. Lodovico di Giusto, nato il 26 luglio 1924, figlio;
4. Maria di Giusto, nata il 3 aprile 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2121)

N. 11419-2103-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Grgic Giacomo di Bartolomeo, nato a Trieste il 5 luglio 1876 e residente a Trieste, Gropada, 84, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina Grgic nata Gojca di Stefano, nata il 21 agosto 1892, moglie;
2. Maria di Giacomo, nata il 6 dicembre 1917, figlia;
3. Milan di Giacomo, nato il 19 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2122)

N. 11419-2106-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gherghich Giusto fu Mattia, nato a Trieste il 10 febbraio 1904 e residente a Trieste, Padriciano n. 51, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Silvestra Gherghich nata Zagar di Mattia, nata il 22 dicembre 1905, moglie.
2. Dianella di Giusto, nata il 10 aprile 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 7 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2125)

N. 11419-59.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolomeo Puc di Giacomo, nato a Bucuie il 21 agosto 1888 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Pucci ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina di Bartolomeo, nata il 15 marzo 1897, moglie;
2. Maria di Bartolomeo, nata il 22 luglio 1922, figlia;
3. Antonia di Bartolomeo, nata il 30 marzo 1925, figlia;
4. Ludmila di Bartolomeo, nata il 5 settembre 1928, figlia;
5. Giacomo fu Giacomo, nato il 26 marzo 1846;
6. Margherita fu Giovanni, nata il 27 maggio 1849.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2160)

N. 11419-65.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Sever fu Antonio, nato a Postumia il 4 ottobre 1879 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Severi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Francesco, nata il 3 febbraio 1880, moglie;
2. Francesca di Antonio, nata il 29 marzo 1910, figlia;
3. Antonio di Antonio, nato il 4 luglio 1912, figlio;
4. Massimiliano di Antonio, nato il 10 febbraio 1916, figlio;
5. Bernarda di Antonio, nata il 20 maggio 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2161)

N. 11419-62.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Sever di Francesco, nato a Bucuie il 4 marzo 1897 e residente a Bucaie, è restituito nella forma italiana di « Severi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Paolina di Giovanni, nata il 23 gennaio 1910, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2162)

N. 11419-61.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494,

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Sever fu Giovanni, nato a Bucuie il 7 novembre 1868 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Severi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Francesco, nata il 25 ottobre 1873, moglie;
2. Giuseppe di Francesco, nato il 25 gennaio 1900, figlio;
3. Giovanna di Francesco, nata il 26 dicembre 1902, figlia;
4. Giuseppina di Francesco, nata l'8 settembre 1904, figlia;
5. Agnese di Francesco, nata il 19 aprile 1908, figlia;
6. Teresa di Francesco, nata il 2 ottobre 1910, figlia;
7. Antonio di Francesco, nato il 14 agosto 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2163)

N. 11419-60.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Sever fu Paolo, nato a Bucaie il 28 agosto 1860 e residente a Bucaie, è restituito nella forma italiana di « Severi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria fu Antonio, nata il 30 ottobre 1883, moglie;
2. Stefania di Giovanni, nata il 16 dicembre 1906, figlia;
3. Paola di Giovanni, nata il 23 gennaio 1910, figlia;
4. Maria di Giovanni, nata il 13 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2164)

N. 11419-72.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Turk fu Giacomo, nato a Bucuie il 3 gennaio 1856 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Antonio di Antonio, nato il 9 aprile 1883, figlio;
2. Francesco di Antonio, nato il 14 aprile 1886, figlio;
3. Gregorio di Antonio, nato il 24 marzo 1893, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2165)

N. 11419-71.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Turk fu Giacomo, nato a Bucuie l'11 aprile 1866 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giovanna fu Antonio, nata l'8 settembre 1873, moglie;
2. Maria di Giacomo, nata il 4 agosto 1899, figlia;
3. Luigi di Giacomo, nato il 14 aprile 1904, figlio;
4. Francesco di Giacomo, nato il 20 giugno 1909, figlio;
5. Vittorio di Giacomo, nato il 5 dicembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2166)

N. 11419-70.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Turk di Giacomo, nato a Bucuie il 24 gennaio 1897 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Francesca di Giovanni, nata il 2 febbraio 1901, moglie;
2. Giovanna di Giovanni, nata il 12 gennaio 1926, figlia;
3. Francesca di Giovanni, nata il 4 marzo 1927, figlia;
4. Silvestro di Giovanni, nato il 7 ottobre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2167)

N. 11419-68.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Turk fu Tomaso, nato a Bucuie il 7 gennaio 1862 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Orsola fu Paolo, nata il 21 ottobre 1867, moglie;
2. Antonio di Giovanni, nato il 30 settembre 1899, figlio;
3. Luigi di Giovanni, nato il 23 maggio 1901, figlio;
4. Francesco di Giovanni, nato il 15 agosto 1906, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2168)

N. 11419-67.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Turk di Giovanni, nato a Bucuie l'11 aprile 1892 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Turchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Teresa di Giovanni, nata il 16 settembre 1891, moglie;
2. Maria di Giacomo, nata il 30 gennaio 1920, figlia;
3. Sofia di Giacomo, nata il 26 gennaio 1922, figlia;
4. Giacomo di Giacomo, nato il 1° febbraio 1927, figlio;
5. Giuseppe di Giacomo, nato il 23 marzo 1928, figlio;
6. Stanislao di Giacomo, nato il 18 luglio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2169)

N. 11419-58.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pozar fu Matteo, nato a Bucuie il 13 ottobre 1889 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Pozzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Apollonia fu Biagio, nata il 22 gennaio 1895, moglie;
2. Antonia fu Biagio, nata il 21 settembre 1916, figlia;
3. Anna di Francesco, nata il 16 luglio 1919, figlia;
4. Francesco di Francesco, nato il 20 novembre 1920, figlio;
5. Maria di Francesco, nata il 25 luglio 1922, figlia;
6. Giovanni di Francesco, nato il 7 marzo 1926, figlio;
7. Antonio di Francesco, nato il 27 settembre 1925, figlio;
8. Stefano di Francesco, nato il 16 dicembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2170)

N. 11419-57.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Pozar fu Martino, nato a Bucuie il 9 agosto 1858 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Pozzari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2171)

N. 11419-56.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Pozar di Lorenzo, nato a Bucuie il 24 agosto 1887 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Pozzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Giuseppe, nata il 15 settembre 1890, moglie;
2. Maria di Andrea, nata il 10 febbraio 1913, figlia;
3. Francesca di Andrea, nata il 14 settembre 1919, figlia;
4. Sofia di Andrea, nata il 28 aprile 1921, figlia;
5. Andrea di Andrea, nata il 26 marzo 1926, figlia;
6. Giuseppe di Andrea, nato il 7 novembre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2172)

N. 11419-55.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Pozar di Lorenzo, nato a Bucuie l'8 gennaio 1882 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Pozzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca di Giacomo, nata il 18 novembre 1882, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 4 marzo 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2173)

N. 11419-54.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Pozar fu Antonio, nato a Bucuie il 5 maggio 1870 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Pozzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Andrea, nata il 16 agosto 1880, moglie;
2. Giuseppe di Giovanni, nato il 20 marzo 1907, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 14 novembre 1910, figlia;
4. Carolina di Giovanni, nata il 24 settembre 1912, figlia;
5. Vittorio di Giovanni, nato il 23 febbraio 1917, figlio;
6. Antonio di Giovanni, nato il 26 settembre 1920, figlio;
7. Francesco di Giovanni, nato il 26 settembre 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2174)

N. 11419-53.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pozar fu Bartolomeo, nato a Bucuie il 14 giugno 1857 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Pozzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Apollonia fu Francesco, nata l'8 febbraio 1865, moglie;
2. Maria di Francesco, nata il 23 febbraio 1897, figlia;
3. Francesco di Francesco, nato il 23 settembre 1899, figlio;
4. Giovanni di Francesco, nato il 31 ottobre 1901, figlio;
5. Andrea di Francesco, nato il 20 novembre 1904, figlio;
6. Valentino fu Bartolomeo, nato il 4 marzo 1859, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2175)

N. 11419-52.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Pozar fu Antonio, nato a Bucuie il 23 marzo 1877 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Pozzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Francesco, nata l'8 aprile 1876, moglie;
2. Sofia di Giuseppe, nata il 29 aprile 1901, figlia;
3. Luigi di Giuseppe, nato il 2 ottobre 1903, figlio;
4. Maria di Giuseppe, nata il 5 luglio 1907, figlia;
5. Francesca di Giuseppe, nata il 15 luglio 1909, figlia;
6. Giuseppe di Giuseppe, nato il 16 febbraio 1913, figlio;
7. Giuseppe di Giuseppe, nato il 17 marzo 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2176)

N. 11419-51.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Pozar fu Luca, nato a Bucuie il 30 ottobre 1861 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Pozzari ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria di Francesco, nata il 9 aprile 1889, figlia;
2. Giovanni di Francesco, nato il 29 gennaio 1898, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2177)

N. 11419-50.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Petrovcic fu Giovanni, nata a Bucuie il 25 novembre 1901 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Petri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Teresa fu Giovanni, nata il 12 novembre 1906, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2178)

N. 11419-49.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Marusic fu Giuseppe, nato a Bucuie il 15 settembre 1878 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Marussi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca di Michele, nata il 22 dicembre 1884, moglie;
2. Francesca di Francesco, nata il 25 aprile 1906, figlia;
3. Maria di Francesco, nata il 21 luglio 1907, figlia;
4. Francesco di Francesco, nato il 14 marzo 1911, figlio;
5. Alma di Francesco, nata il 14 marzo 1911, figlia;
6. Vittorio di Francesco, nato il 17 novembre 1913, figlio;
7. Giuseppe di Francesco, nato il 20 aprile 1909, figlio;
8. Giovanni di Francesco, nato il 15 maggio 1917, figlio;
9. Giuseppina di Francesco, nata il 4 ottobre 1919, figlia;
10. Anna di Francesco, nata il 21 luglio 1921, figlia;
11. Geltrude di Francesco, nata il 2 maggio 1925, figlia;
12. Antonio di Francesco, nato il 21 marzo 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(2179)

N. 11419-37.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Krizman fu Francesco, nato a Bucaie il 10 dicembre 1880 e residente a Bucaie, è restituito nella forma italiana di « Crismani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca di Giovanni, nata il 13 febbraio 1888, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 9 gennaio 1916, figlio;
3. Francesco di Giovanni, nato il 9 dicembre 1918, figlio;
4. Antonio di Giovanni, nato il 9 dicembre 1918, figlio;

5. Maria di Giovanni, nata il 7 settembre 1920, figlia;
6. Giovanna di Giovanni, nata il 7 settembre 1922, figlia;
7. Giuseppe di Giovanni, nato l'8 settembre 1924, figlio;
8. Francesca di Giovanni, nata il 21 agosto 1926, figlia;
9. Pietro di Giovanni, nato il 5 settembre 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2180)

N. 11419-36.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Krizman fu Mattia, nato a Bucuie il 31 luglio 1869 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Crismani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria fu Giovanni, nata il 7 dicembre 1850, moglie;
2. Maria di Lorenzo, nata il 3 settembre 1887, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 16 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2181)

N. 11419-35.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Krizman fu Antonio, nato a Bucuie il 26 gennaio 1868 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Crismani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia di Paolo, nata il 25 febbraio 1882, moglie;
2. Venceslao di Pietro, nato il 19 aprile 1909, figlio;
3. Antonia di Pietro, nata l'11 ottobre 1910, figlia;
4. Anna di Pietro, nata il 24 giugno 1912, figlia;
5. Giuseppina di Pietro, nata il 13 marzo 1916, figlia;
6. Paola di Pietro, nata il 23 gennaio 1918, figlia;
7. Stanislao di Pietro, nato il 27 aprile 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2182)

N. 11419-34.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Krizman di Lorenzo, nato a Bucuie il 12 febbraio 1885 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Crismani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina di Giovanni, nata il 14 aprile 1895, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 14 settembre 1920, figlio;
3. Giuseppe di Giovanni, nato il 5 giugno 1923, figlio;
4. Giuseppina di Giovanni, nata il 18 agosto 1925, figlia;
5. Maria di Giovanni, nata l'8 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2183)

N. 11419-33.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giorgio Klemenc fu Bartolomeo, nato a Jakovac (Jugoslavia) il 13 aprile 1860 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna fu Giovanni, nata il 29 maggio 1869, moglie;
2. Giovanni di Giorgio, nato il 19 gennaio 1901, figlio;
3. Antonia di Giorgio, nata il 4 agosto 1907, figlia;

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2184)

N. 11419-32.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Maria Klemen di Francesco, nata a Bucuie il 7 aprile 1889 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2185)

N. 11419-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Klemen di Giuseppe, nato a Bucuie il 6 febbraio 1886 e residente a Bucuie, è restituito nella forma italiana di « Clementi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pietro di Giuseppe, nato il 27 gennaio 1887, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(2186)

N. 50-119 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Francesco fu Andrea e della fu Maria Lutman, nato a Gorizia il 17 marzo 1889 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Maria di Andrea Pavlin, nata a Gorizia il 24 gennaio 1887, moglie;

Pavlin Emilio, nato a Gorizia il 3 novembre 1920, figlio;

Pavlin Francesco, nato a Gorizia l'11 settembre 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3355)

N. 50-112 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Pavlin Andrea fu Andrea e della fu Orsola Makuc, nato a Gorizia il 21 dicembre 1858 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paulin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Pavlin Caterina fu Andrea Brajnik, nata a Gorizia il 25 ottobre 1861, moglie;

Pavlin Francesca, nata a Gorizia il 3 agosto 1902, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 2 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3356)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio per la costruzione e manutenzione della strada interpoderale « Poggiarino » in provincia di Livorno.

Con R. decreto in data 9 maggio 1932-X, registrato alla Corte dei conti addì 28 maggio 1932-X, al registro n. 9, foglio n. 96, è stato costituito il Consorzio per la costruzione e manutenzione della strada interpoderale detta del « Poggiarino » in comune di Rosignano Marittimo (Livorno).

(3703)

Approvazione dello statuto del Consorzio d'irrigazione di Chizzola in provincia di Trento.

Con decreto 28 maggio 1932, n. 3635, del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato approvato, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, lo statuto sociale del Consorzio d'irrigazione di Chizzola, con sede in comune di Ala, provincia di Trento, deliberato nell'assemblea generale dei proprietari interessati del 21 febbraio 1932.

(3704)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Si comunica che il giorno 22 maggio u. s. venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Treviolo, provincia di Bergamo.

(3707)

Si comunica che il giorno 23 maggio u. s. venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Cagliari, succursale n. 6, provincia di Cagliari.

(3708)

Si comunica che il giorno 28 maggio u. s. venne attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Castel di Lama, provincia di Ascoli Piceno.

(3710)

Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 24 maggio u. s. in S. Stefano Roero, provincia di Cuneo, venne attivata una agenzia telegrafica.

(3709)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 177.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5205 — Data: 17 giugno 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricev. Debito pubblico — Intestazione: Angelucci — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 160, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 285 — Data: 18 giugno 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cremona — Intestazione: Avv. Giulio Mondini fu Giacomo, per conto dei fratelli Favalli — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 110, Prestito nazionale 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 320 — Data: 27 gennaio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Milio not. Antonino fu Rosario, per conto della Chiesa Madre di Ficarra — Titoli del Debito pubblico: al portatore: 4 — Rendita: L. 65, consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1922.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3705)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 132.

Media dei cambi e delle rendite

del 14 giugno 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.46
Inghilterra (Sterlina)	71.65
Francia (Franco)	76.80
Svizzera (Franco)	380.90
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.35
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.737
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	16.85
Cecoslovacchia (Corona)	58.05
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.92
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.63
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.60
Olanda (Fiorino)	7.93
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	11.65
Spagna (Peseta)	161 —
Svezia (Corona)	3.70
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	375.48
Rendita 3,50 % (1906)	73.20
Id. 3,50 % (1902)	69 —
Id. 3 % lordo	44.675
Consolidato 5 %	82.525
Buoni novennali. Scadenza 1932	100.025
Id. id. Id. 1934	99.50
Id. id. Id. 1940	97.60
Id. id. Id. 1941	97.20
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.225

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** **Elenco n. 44.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono Tesoro quinquennale 13ª emissione	295	Cap. 2.400 —	Soria *Agostino* fu *Costantino*, minore sotto la tutela di Gadi Agostino.	Soria *Giovanni-Agostino* fu Giovanni, minore ecc. come contro
Buono del Tesoro novennale 3ª serie	1670	» 5.000 —	Baracchini Francesco, Stefano ed *Argentina* fu Giacomo, minori sotto la p. p. della madre Baracchini Maria fu Stefano, ved. Baracchini.	Baracchini Francesco, Stefano e Maria-*Francesca-Argentina-Ida* fu Giacomo, minori ecc. come contro.
3,50 %	646807	35 —	Ricci *Luigi* di Salvatore, dom. in Firenze.	Ricci *Fortunato-Luigi* di Salvatore, dom. in Firenze.
Cons. 5%	502215	65 —	Grimaldi Andreina e Zaniboni *Xenia, Adele*, Guenda e Alighiero fu Andrea, dom. in Strigno (Trento) comproprietari indivisi.	Grimaldi Andreina e Zaniboni *Xenia-Adele*, Guenda e Alighiero fu Andrea, dom. in Strigno (Trento) comproprietari indivisi.
3,50 % »	481651 481652	70 — 70 —	*Roggero Annunziata* di *Ardissone*, moglie di Roggero Rocco, dom. in Diana Marina (Porto Maurizio).	*Ardissone Maria-Annunziata* di *Luigi*, moglie di Roggero Rocco, dom. come contro.
Cons. 5 %	320135	370 —	*Oietto* Lucia di Domenico, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Villafranca Piemonte (Torino).	*Uetto* Lucia di Domenico, minore ecc. come contro.
»	56829	525 —	Zaffino *Vincenzina-Carmelina* di Salvatore Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, dom. in S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria).	Zaffino *Carmela-Olga* di *Giuseppe detto anche Salvatore Giuseppe*, minore ecc. come contro.
3,50 %	636793	52,50	Rossi *Angela* di Giuseppe minore sotto la p. p. del padre, dom. in Monesiglio (Cuneo) con usuf. vital. a Rossi Giuseppe fu Giuseppe.	Rossi *Madalena o Maddalena* di Giuseppe, minore ecc. come contro; con usuf. vital. come contro.
»	636794	52,50	Rossi *Domenico* di Giuseppe, minore ecc. come la precedente; con usuf. come la precedente.	Rossi *Vincenzo-Andrea-Domenico* di Giuseppe ecc. come contro; con usuf. come contro.
»	636796	52,50	Rossi *Laura* di Giuseppe, minore ecc. come la precedente; con usuf. come la precedente	Rossi *Maria-Laura-Luigia*, di Giuseppe, minore ecc. come contro; con usuf. come contro.
Cons. 5 %	224641	100 —	Rossi *Lauretta* di Giuseppe, minore, ecc. come la precedente, con usuf. come la precedente	Rossi *Maria-Laura-Luigia* di Giuseppe, minore ecc. come contro; con usuf. come contro.
»	355737	230 —	Mazzini *Teresa* fu Luigi, moglie di Gioncada Angelo, dom. in Genova, vincolata.	Mazzini *Eugenia-Maria-Teresa* fu Luigi, moglie ecc. come contro, vincolata.
»	161956	50 —	*Calvaro* Paolino di Raffaele, dom. in Montesarchio (Benevento).	*Calvara* Paolino di Raffaele, dom. come contro.
3,50 %	92716	700 —	*Merlo Pich Clotilde* nata Novella fu Luigi, dom. in Verona.	*Novella Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi, *moglie* di *Merlo Pich Martino-Domenico*, dom. in Verona.
»	102398	350 —	Novella *Clotilde* fu Luigi, moglie di Merlo Pich *Domenico*, dom. in Torino.	Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi, moglie di Merlo Pich *Martino-Domenico*, dom. in Torino.
»	398827	525 —	Novella *Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich Martino-Domenico, dom. in Torino.	Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi, vedova ecc. come contro.
» » »	398828 410144 441714	87,50 616 — 147 —	Merlo Pich Luigi-Oreste fu Martino-Domenico, dom. in Torino; con usuf. vital. a Novella *Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich Martino-Domenico.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	398829	87,50	Merlo Pich Dafne fu Martino-Domenico, moglie di Trebbi Dialma di Nicolò, dom. in Torino, con usuf. vital. a Novella *Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich Martino-Domenico.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi ecc. come contro.
»	434232	763 —	Merlo Pich Dafne fu Domenico, moglie di Trebbi Dialma, dom. in Torino; con usuf. vital. a Novella *Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich *Domenico-Martino*.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Novella *Giovanna-Maria-Clotilde* fu Luigi, ved. di Merlo Pich *Martino-Domenico*.
»	367395	175 —	Ospedale Borsetti-Sella-Facenda in Mosso Santa Maria (Novara); con usuf. a Mino *Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Maggia Eusebio, dom. in Pettinengo.	Intestata come contro; con usuf. a Mino *Maria-Caterina* fu Giuseppe ecc. come contro.
Cons. 5 %	31104	120 —	D'Orsi *Lourdy o Lourdes Maria* di Domenico, dom. in Castellammare di Stabia (Napoli) minore sotto la p. p. del padre.	D'Orsi *Maria-Lourdes* di Domenico ecc. come contro.
»	132129	565 —	Migliavacca *Giovanna* fu Pasquale, minore sotto la p. p. della madre Pedroletti Giuseppina ved. Migliavacca, dom. in Busto Arsizio (Milano).	Migliavacca *Giovanni Battista-Francesco* fu Pasquale, minore ecc. come contro.
»	70763	345 —	Rondolotto Giuseppe fu Agostino, dom. in Netro (Novara); con usuf. vital. a Bernabino *Pasquale* fu Ignazio, dom. in Netro (Novara).	Intestata come contro con usuf. vital. a Bernabino *Giovanni-Pasquale-Paulo* fu Ignazio, dom. come contro.
» 3,50 %	174969 787652	555 — 7 —	Oldani *Carla* di Francesco, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Milano.	Oldani *Carolina* di Francesco, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % 3,50 %	174972 787655	5 — 7 —	Oldani *Carla*, Gian-Alberto e Luigi di Francesco minori sotto la p. p. del padre, dom. in Milano.	Oldani *Carolina*, Gian-Alberto e Luigi di Francesco, minori ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	9723	295 —	Petriello Gioconda di Nicola, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Torre le Nocelle (Avellino); con usuf. vital. a Magno *Caterina* fu Luigi, dom. in Torre le Nocelle (Avellino).	Intestata come contro; con usuf. vitalizio a Magno *Emilia-Caterina*, ecc. come contro.
3,50 %	400637	129,50	Baratta *Giuseppina* di Primiano moglie di Petrillo Vincenzo di Luigi, dom. in Montemiletto (Avellino) vincolata.	Baratta *Maria-Giuseppa-Vincenza* di Primiano, moglie ecc. come contro.
» Mista	6132	35 —	*Ottoz Sidonia* di *Anselmo*, *nubile*, dom. in Courmayeur (Torino).	*Aventi diritto alla successione di Ottoz Sidonia di Anselmo*, dom. come contro.
3,50 %	204334	70 —	Orezzo Giovanna fu *Pietro*, moglie di Isnardi Pietro, dom. in Napoli.	Orezzo Giovanna fu *Filippo*, moglie ecc. come contro.
»	781813	14 —	Gilardi *Adelia* di Bernardo, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Campiglia Cervo (Novara).	Gilardi *Nadin-Enedina-Alba* di Bernardo, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 14 maggio 1932 - Anno X.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3204)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 4/1932 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 3 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 aprile 1931	« Fiat » Società Anonima a Torino.	Coperchio per supporto (modello).	8771
11 » »	La stessa.	Sfiatatoio per motore (modello).	8772
11 » »	La stessa.	Coperchio per ingranaggi (modello).	8773
11 » »	La stessa.	Tubetto di scarico (modello).	8774
11 » »	La stessa.	Guernitura del coperchio degli ingranaggi della distribuzione del motore per automobili (modello).	8775
11 » »	La stessa.	Tamburo per freno a espansione (modello).	8776
11 » »	La stessa.	Collettore di aspirazione e scarico di motore (modello).	8777
11 » »	La stessa.	Corona dentata per volante (modello).	8778
11 » »	La stessa.	Disco di supporto per freno a espansione (modello).	8779
11 » »	La stessa.	Radiatore per autoveicolo (modello).	8780
11 » »	La stessa.	Ruota a raggi per autoveicolo (modello).	8781
11 » »	La stessa.	Ruota a disco per autoveicolo (modello).	8782
11 » »	La stessa.	Albero di distribuzione per motore a scoppio (modello).	8783
11 » »	La stessa.	Cuffia per radiatore (modello).	8784
11 » »	La stessa.	Volante per motore (modello).	8785
11 » »	La stessa.	Albero di trasmissione (modello).	8786
11 » »	La stessa.	Molla a balestra (modello).	8787
11 » »	La stessa.	Anello spingi-disco per frizione (modello).	8788
11 » »	La stessa.	Disco per comando frizione (modello).	8789
11 » »	La stessa.	Sopporto con alberino (modello).	8790
11 » »	La stessa.	Ingranaggio per catena (modello).	8791
11 » »	La stessa.	Sopporto per alberino (modello).	8792
11 » »	La stessa.	Piastra per la vaschetta inferiore del radiatore per vetture automobili (modello).	8793
11 » »	La stessa.	Manicotto per comando anticipo accensione motore per vetture automobili (modello).	8794
11 » »	La stessa.	Manicotto di accoppiamento per cambio di velocità.	8795
11 » »	La stessa.	Sopporto per albero a gomito (modello).	8796
11 » »	La stessa.	Marmitta di scarico per motori (modello).	8797
11 » »	La stessa.	Anello di rasamento (modello).	8798
11 » »	La stessa.	Sopportino per il comando dell'anticipo del motore per automobili (modello).	8799
11 » »	La stessa.	Sopporto di articolazione (modello).	8800
11 » »	La stessa.	Piastrina (modello).	8801

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
11 aprile 1931	« Fiat » Società Anonima a Torino.	Molla piatta per tappo (modello).	8802
11 » »	La stessa.	Forcella per manicotto scorrevole (modello).	8803
11 » »	La stessa.	La stessa.	8804
11 » »	La stessa.	Forcella per comando-retromarcia (modello).	8805
11 » »	La stessa.	Alberino del comando dell'economizzatore per vetture automobili (modello).	8806
11 » »	La stessa.	Albero di comando dell'anticipo accensione per vetture automobili (modello).	8807
11 » »	La stessa.	Sopporto per l'attacco della scatola della guida per vetture automobili (modello).	8808
11 » »	La stessa	Piantone di sterzo (modello).	8809
11 » »	La stessa.	Albero di guida (modello).	8810
11 » »	La stessa.	Fuso a snodo per autoveicoli (modello).	8811
11 » »	La stessa.	Rosetta per controdado del raccordo del tubo flessibile di comando idraulico dei freni (modello).	8812
11 » »	La stessa.	Pignone per catena di comando delle distribuzione del motore per vetture automobili (modello).	8813
11 » »	La stessa.	Tirante che unisce le leve di comando dell'anticipo del motore per vetture automobili (modello).	8814
11 » »	La stessa.	Gabbia per accumulatori (modello).	8815
11 » »	La stessa.	Scatola di guida per autoveicoli (modello).	8816
11 » »	La stessa.	Tubo per radiatore (modello).	8817
11 » »	La stessa.	Albero porta-leve (modello).	8818
11 » »	La stessa.	Sopporto per motore (modello).	8819
11 » »	La stessa.	Alberino di comando dell'economizzatore per automobili (modello).	8820
11 » »	La stessa.	Perno a testa sferica per comando (modello).	8821
11 » »	La stessa.	Coperchio per scatola di cambio di velocità (modello).	8822
11 » »	La stessa.	Molla di pressione (modello).	8823
11 » »	La stessa.	Testa per monoblocco cilindri di motore a scoppio (modello).	8824
1 » 1932	La stessa.	Modello di speciale confezione e cucitura di cravatta.	8825

Roma, 25 aprile 1932 - Anno X

Il direttore: A. JANNONI.

(3695)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.